



“PER ILCAMBIO MAGREGLIO MAGRÈJ 2019-2024”
Piazza Mercato Vecchio1, Tel. 348 8556761

Comune di Magreglio
alla c.a. del
Sindaco
Danilo Bianchi

p.c
Consiglieri comunali

Piazza Municipio 1
22030 Magreglio

Magreglio 26 maggio 2023

Oggetto: **INTERROGAZIONE MONTE SAN PRIMO**

Ai sensi del “Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni Consiliari” e più precisamente dell’Articolo 36, Il Capogruppo consiliare del Gruppo “Magreglio 2014-2019” , Paolo Ceruti e i due componenti lo stesso Gruppo Enrico Grisa e Antonio Terragni, **precisato che intendono ricevere risposta scritta.**

Premesso che :

- 1- **Il monte San Primo è luogo simbolo della penisola Lariana** (nota amministrativamente come Triangolo Lariano) , dove, alle sue falde, in località Pian Lavena

(nel territorio del Comune di **Magreglio**) **nasce il fiume Lambro**, e sono presenti **imponenti boschi ed essenze protette** quali orchidee e genziane e, considerate le caratteristiche ambientali, particolarmente favorevoli e poco urbanizzate, è presente **una fauna, come nel resto della zona circostante, di rilevante interesse**, non a caso, prescelta, a suo tempo per l’introduzione di caprioli;

- 2- Sul Monte San Primo la competenza amministrativa è del Comune di Bellagio (che oggi ricomprende anche la frazione di Civenna con Piano Rancio) **anche se una piccola porzione é in Comune di Magreglio, e si distenda su altri Comuni: Lezzeno, Sormano, Veleso, Zelbio;**

Considerato che:

- 1- La **Comunità Montana del Triangolo Lariano (C.M.T.L)**, proprietaria della quasi totalità del territorio ha dichiarato di **voler ulteriormente valorizzare l'area e promuovere il comparto turistico attraverso un progetto specifico redatto nel 2019**, ma, dopo l'approvazione del bando, nessuna offerta è stata presentata;
- 2- **Nonostante la gara sia andata deserta**, allo scopo di fruire dei finanziamenti statali e regionali, la **C.M.T.L** ha, comunque commissionato la **predisposizione di un progetto di riqualificazione del Monte San Primo e ha promosso l'accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione degli interventi ricompresi le progetto: " Oltre Lario: Triangolo Lariano meta dell'outdoor".** I soggetti interessati alla sottoscrizione dell'AREST sono oltre alla stessa C.M.T.L., quale Ente promotore, la Regione Lombardia, IL GAL Del Lago di Como e il Comune di Bellagio. L'insieme degli interventi previsti nell'AREST comportano una spesa di 2 milioni e 600mila euro;

Rilevato che:

- 1- La **C.M.T.L.**, con apposita delibera, ha individuato le opere e gli interventi da realizzare in attuazione del progetto AREST consistenti nella riqualificazione del sentiero di collegamento tra l'Alpe di Torno e quella del Borgo e lo stesso progetto prevede la realizzazione di quattro "tapis roulant", un laghetto, un impianto d'innevamento artificiale e un parcheggio per autoveicoli;
- 2- Per la **riqualificazione del compendio** sono disponibili ulteriori risorse pari a 3 milioni di euro che il Ministero dell'interno ha assegnato al Comune di Bellagio dopo una richiesta della C.M.T.L., che dovranno essere integrati con quelli che saranno realizzati mediante i fondi assegnati allo stesso Comune di Bellagio;

Dato che:

- **Ben 29 associazioni ambientaliste e centinaia di cittadini hanno esternato il proprio disappunto con manifestazioni di protesta negli anni 2022 e 2023, sul Monte San Primo e davanti alla sede della C.M.T.L., arrivando a raccogliere oltre duemila firme di persone contrarie al progetto per l'elevato impatto ambientale delle opera programmate come hanno avuto modo di sottolineare illustri esperti in materia.** Il climatologo Luca Mercalli ha messo in dubbio la

sostenibilità economica del progetto scrivendo che: *“Il riscaldamento globale renderà sempre più frammentario e intermittente l’innevamento sotto i duemila metri, sconsigliando nuovi investimenti in impianti sciistici, anche con innnevamento programmato, che ha comunque bisogno di acqua, di freddo e di energia, tutti elementi non scontati.....”*.

Osservato che:

- 1- Negli ultimi anni, le **conseguenze devastanti dei cambiamenti climatici stanno provocando danni enormi e disagi anche in tutto il nostro Paese** come mostrano anche quelli accaduti in questi giorni in Romagna, nelle Marche e in Irpinia senza per questo **dimenticare quanto accaduto, proprio nella penisola lariana in tempi differenti a Lezzeno, in Vallassina e più recentemente a Blevio**;
- 2- La Legge Regionale 7 ottobre 2016 n. 25, all’articolo 19 comma I: *“promuove la costituzione, il riconoscimento e il monitoraggio degli Ecomusei e ne sostiene l’attività al fine di conservare e rinnovare l’eredità culturale vivente di determinati territori e delle popolazioni che li abitano, di favorire processi di sviluppo sostenibile a partire dal patrimonio locale, di salvaguardare i paesaggi tipici lombardi e di valorizzare la diversità culturale dei luoghi”*. In tale ambito il **Programma Regionale Triennale individua – oltre al contesto e al “budget” triennale – anche le linee d’indirizzo che impegnano la Giunta nella redazione dei Piani Regionali annuali e le Amministrazioni Provinciali per i Piani Provinciali annuali e le modalità con le quali i soggetti pubblici e privati potranno presentare i piani integrati della cultura**;

Sottolineato che:

- In risposta a una precedente interrogazione, riguardante il Monte San Primo e i previsti impianti sciistici compreso l’innevamento artificiale, il Sindaco Danilo Bianchi aveva risposto che come Assessore della CMTL era favorevole alle scelte della stessa, ma quale Sindaco di Magreglio avrebbe preso una decisione solo successivamente, in accordo con la Giunta e i Consiglieri di maggioranza:

Si chiede di conoscere:

- 1- Se l’Amministrazione comunale di Magreglio, a seguito delle sempre maggiori evidenze relative agli effetti riguardanti il riscaldamento globale, intenda partecipare a valorizzare il Monte San Primo e l’area circostante, della quale non solo è parte integrante, ma anche maggiormente interessata (sia sotto il profilo ambientale che per quelli culturali, storici ed economici) attraverso la realizzazione di un “ECOMUSEO” all’aperto per sensibilizzare la popolazione sul fenomeno dei cambiamenti climatici;

- 2- Se l'Amministrazione Comunale intenda attivarsi presso la C.M.T.L., promuovendo un accordo con gli altri Comuni interessati, per rivalutare il progetto AREST abbandonando le strutture impattanti per il territorio e declinandole in opere sostenibili.**

Distinti saluti,

Paolo Ceruti, Enrico Grisa, Antonio Terragni